

Repubblica Ceca

Il settore *no profit* in Repubblica Ceca nel 1995²⁶ impiegava 74.200 dipendenti, corrispondenti al 1,7 % degli occupati totali (escluso il settore agricolo), al 3,4 % degli occupati nei servizi, al 5,9 % dei dipendenti pubblici.

Nonostante ciò la vera natura del *no profit* si evidenzia nel numero dei *volontari* che impiegano il loro tempo libero nelle organizzazioni *no profit*: il 10% della popolazione ceca (circa 1.000.000) partecipa, in qualità di volontari, all'attività del *no profit*, equivalendo a 40.900 impiegati a tempo pieno. Tutto questo si traduce in un totale di persone impegnate nel settore *no profit* che equivale a 115.000 occupati, circa il 2,7% dell'occupazione in questo paese. Di questa percentuale l'1,7% è il dato relativo ai veri e propri impiegati, quindi retribuiti, nel settore *no profit*: il restante 1% è l'equivalente in termini di impiegati full-time, delle ore effettuate di lavoro volontario, quindi non retribuito.

Quanto alle organizzazioni *no profit* si è passati dalle 3879 associazioni del 1998 alle 51.260 del 2004, con una graduale crescita delle società di pubblico beneficio (1 nel 1996, 921 nel 2004) e dei Fondi (71 nel 1998, 868 nel 2004). Quanto alle fondazioni assistiamo ad una crescita impetuosa seguita da una rovinosa caduta (1.551 nel

1992, 5.238 nel 1997, 353 nel 2004). L'iniziale sviluppo delle fondazioni è legato all'intervento e al sostegno esterno da parte delle fondazioni americane e successivamente tedesche: inizialmente queste fondazioni crearono o sostesero la nascita di altre fondazioni che, come è noto, non necessitano di processi associativi per nascere, essendo sufficiente la volontà anche di un solo ente o di una sola persona e soprattutto un patrimonio assegnato alla fondazione. Successivamente, anche grazie a questo stesso intervento, ma soprattutto per lo sviluppo della capacità associativa, della cittadinanza attiva, in Repubblica Ceca si sono sviluppate soprattutto le associazioni.